

sommario a quello analitico; il lavoro è corredato con una completa nota bibliografica (definita *bibliografia*) degli scritti del e sul prolifico personaggio, una dettagliata cronologia e un indice dei nomi. Documenti, manoscritti e dattiloscritti sono segnalati descrivendoli nelle varie successive aree della segnatura, autore/titolo/data, descrizione esterna fisica del materiale, note del compilatore, stato di conservazione, allegati, provenienza e precedenti segnature di collocazione, indicazione di edizione (se con varianti o integrazioni) e bibliografia critica di riferimento. E' segnalata anche la corrispondenza che analiticamente presenta, rispetto alla precedente griglia di aree descrittive, anche un campo per l'indicazione dei nomi di mittente e destinatario, numero di documenti. Ruini fu attivo e instancabile fondatore e sostenitore, scrittore e collaboratore di svariate decine di testate di periodici italiani e la sua corrispondenza, oltre recar traccia di questa intensa operatività intellettuale, testimonia anche legami con editori del tempo (Utet, Laterza).

*Anna Giulia Cavagna*



*Two Centuries after: Charles Dickens*, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, (tip. Compositori) 2012, 119 p.: ill, (Immagini e Documenti, 1) ISBN 978-88-7794-762-8, € 20,00.

La pubblicazione raccoglie il materiale proposto e discusso in occasione della

mostra ideata dalla cooperativa culturale Giannino Stoppani e promossa e organizzata dall'ente Bologna Fiere, durante l'annuale, ben consolidata e conosciuta anche sul mercato estero *Fiera internazionale del Libro per ragazzi* 19 marzo-29 aprile 2012. Presenta contributi (appositamente commissionati per la mostra o recuperati da edizioni dickensiane) di studiosi di editoria per il mondo giovanile (infanzia, ragazzi) ed esperti della letteratura inglese (Antonio Faeti, Gino Scatasta, Mik Mannin, Brita Granström, Grazia Dotti, Enzo Siciliano, Silvana Sola). Qui si segnala soprattutto per il corredo illustrativo (progetto grafico *Chialab*) che accompagna i testi: illustrazioni di alta o altissima qualità tratte da storiche edizioni di Dickens, italiane e straniere, che costituiscono molto più che un gradevole corredo iconografico del volume ora distribuito. Di fatto quelle illustrazioni, spesso tratte da pubblicazioni di difficile reperimento, per il noto fenomeno di dispersione di questa editoria ancorata alla fanciullezza, con intenti tra lo svago e il pedagogico, sono testimonianze di una evoluzione grafica, del cambiamento delle tecniche artistiche e della ricezione stessa dell'opera dell'inglese. Molti disegni sono di illustratori recenti che interpretano, reinterpretano, attualizzano e reinventano il testo. Dalle edizioni illustrate patrocinate da Formiggini o pubblicate da Marzocco sino a Giunti o Rizzoli (come pure da editori anglo-americani) le immagini qui riproposte, veri racconti nel racconto, hanno sofisticata, studiata e raffinata resa segnica. Quei disegni evocano nei loro tratti, con il gusto artistico dell'epoca che li vide tipograficamente interagire col pubblico, spettri di povertà nelle

pubblicazioni di impronta o memoria ottocentesca; compiaciuti interni borghesi negli stampati usciti in periodi di benessere nazionale (italiano); acidi colori di sapore futurista nelle edizioni prodotte durante il ventennio; cupi e angoscianti panorami quando l'illustrazione delle prose dickensiane sono pubblicate nella contemporaneità che apprezza il racconto neogotico o l'*horror*. Anche il folto plotone dei personaggi che animano romanzi e novelle subisce trasformazioni nella resa grafica: si va da un pacioso protagonista di *Canto di Natale* che pare il nipote del belga *Tintin*, sino ad un *Oliver Twist* che, almeno a me, pare invisibilmente influenzato dalla grafica Manga. Sono anche se non soprattutto le immagini che servono, quale fonte e riferimento, allo storico del libro novecentesco.

*Anna Giulia Cavagna*



Giuseppina ZAPPELLA, *Gli stemmi, le imprese, gli emblemi*, Manziana, Vecchiarelli, [2009], 138 p. : ill. (Architettura delle immagini. Quaderni di iconografia e bibliologia, 2), ISBN 978-88-8247-237-5, € 15,00.



Id., *L'ornamentazione*, Roma, Vecchiarelli, 2011, 166 p.: ill. (Architettura delle immagini. Quaderni di iconografia e bibliologia, 3), ISBN 978-88-8247-244-3, € 25,00.

I due fascicoli esaminati fanno parte di una collana in cui il primo intervento,

qui non esaminato, riguardava *Il ritratto librario* [2007], e che si struttura in dieci capitoli o puntate successive. Le prossime programmate uscite riguarderanno lo studio dell'iniziale, dei reimpieghi e delle derivazioni; la lettura iconica e i codici interpretativi dell'immagine; la legatura; il paratesto; le immagini della tecnica applicate al libro e un *Repertorio* finale (immagine di fonti e letteratura critica). Un vasto programma che se può sconcertare per la sua ampiezza, e le infinite molteplici competenze necessarie per correttamente aggredirlo, colma d'altro canto un vuoto della storia del libro italiano sul versante dell'ornamentazione e del decoro, dell'illustrazione e dell'immagine, che non ha una convincente letteratura divulgativa generale di concezione recente. È una tematica che se ha avuto, in un passato recente o lontano, monografie eccellenti e pregevoli studi mirati a determinati periodi storici o precise correnti iconografiche o particolari generi editoriali, o trattazioni esaustive e organicamente strutturate, ha altresì sofferto di una cronica carenza di manualistica immediata e convincente, di pronto uso per l'operatore di biblioteca, informativa e accessibile, corretta o di buon livello. L'impianto dunque dell'opera ha indiscussa utilità e finalità.

Lo sforzo di dominare la debordante materia lo si coglie nella struttura che Z. ha imposto alla trattazione: il volume dedicato a stemmi e emblemi ad esempio, forse il più esaustivo sul piano informativo e anche innovativo, è strutturato in cinque punti successivi che si occupano di arginare le molteplici concettualità legate ai termini esaminati. La disamina è strutturata in cinque nuclei discorsivi centrati su altrettanti argomenti distinti ma com-